

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
 Assessorato Regionale dell'Economia
 Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 2 che attribuisce all'organo politico competenze in ordine agli atti di programmazione e di indirizzo amministrativo;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che detta le "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali";
- VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali: Ordinamento e del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto legislativo 23 Giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO in particolare l'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le modalità della sperimentazione di cui all'articolo 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;
- VISTO l'articolo 36, comma 4, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 concernente “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.” con il quale la Regione Siciliana è stata individuata, quale regione a statuto speciale, a partecipare alla sperimentazione prevista dal citato articolo 36;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 recante disposizioni per la “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.”
- VISTO l’articolo 3, il comma 5, del citato DPCM che prevede che ciascun ente coinvolto nella sperimentazione individui e comunichi al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEP, un proprio referente per la sperimentazione;
- VISTO l’articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7 pubblicata nella GURS del 20 gennaio 2012 recante “disposizioni in materia di sperimentazione dell’armonizzazione dei bilanci” con il quale viene stabilito che la Regione Siciliana partecipa alla sperimentazione prevista dall’articolo 36 del citato D.L.vo n. 118 del 2011 secondo le modalità ed i principi contenute nel DPCM di attuazione del menzionato decreto legislativo;
- VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 agosto 2012, n.45 “Armonizzazione degli schemi di bilancio” che dispone la sospensione, nelle more dell’adozione delle procedure di attuazione statutaria previste dall’art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, degli effetti delle disposizioni in materia di sperimentazione dell’armonizzazione del bilancio di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell’articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7;
- CONSIDERATO che per l’attuazione della richiamata disposizione il comma 3 dell’articolo 1 della citata legge regionale n. 7 del 2012 prevede che l’individuazione degli enti strumentali coinvolti nella sperimentazione venga effettuato, previo parere della Commissione Bilancio dell’Assemblea regionale Siciliana, con decreto dell’Assessore per l’Economia;
- VISTA la Delibera della Giunta regionale di Governo n. 11 del 12 gennaio 2012 con cui si dà mandato al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione dell’Assessorato regionale dell’Economia ed al Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica dell’Assessorato regionale della Salute di porre in essere gli adempimenti amministrativi a carico della Regione Siciliana derivanti dall’applicazione del predetto D.Lgs. n.118/2011;
- CONSIDERATI i notevoli riflessi sulla disciplina contabile, sul Bilancio della Regione Siciliana e sul bilancio degli enti ed aziende regionali, ivi comprese quelle del settore sanitario e sulla relativa gestione contabile;
- SENTITI i soggetti di seguito indicati che hanno manifestato la disponibilità alla partecipazione ad un gruppo di studio per la individuazione della risoluzione delle problematiche connesse all’applicazione della disciplina dell’armonizzazione dei sistemi contabili a supporto della Ragioneria Generale della Regione;
- RITENUTO per quanto in premessa specificato, di dover procedere comunque alla costituzione di un gruppo di studio per la individuazione della risoluzione delle problematiche connesse all’applicazione della disciplina dell’armonizzazione dei sistemi contabili a supporto della Ragioneria Generale della Regione;

DECRETA

Art. 1

(Referente regionale per la sperimentazione)

Al fine di individuare i riflessi sulla disciplina contabile, sul Bilancio della Regione Siciliana e sul bilancio degli enti ed aziende regionali, ivi comprese quelle del settore sanitario e sulla relativa gestione contabile connesse all'applicazione della disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili è istituito un gruppo di studio composto con i seguenti soggetti.

- Dott.ssa Angela Antinoro – Dirigente responsabile del Servizio Vigilanza, nonché Referente regionale per la sperimentazione, con funzioni di coordinamento,;
- Dott. Mariano Pisciotta – Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- Sig. Pedone Filippo Pio – Funzionario direttivo del Servizio 11 - Servizio Coordinamento della Finanza Pubblica Regionale;
- Dott. Maurizio Varia – Dirigente responsabile del Servizio Bilancio 3 - Fondo Sanitario, nonché Responsabile per la redazione del bilancio regionale del settore sanitario;
- Dott. Marcello Giacone – Dirigente responsabile del Servizio 22 – Ragioneria centrale della salute;
- Dott. Giovannino Sapienza – Dirigente regionale in quiescenza;
- Dott. Santo Cerami – Dirigente della Ragioneria Generale della Regione in posizione di comando presso l'Aran Sicilia, nonché Terzo certificatore regionale per la gestione sanitaria;
- Dott. Rosario Montoneri – Funzionario direttivo del Servizio 12 - Servizio attività informatica della Regione e della Pubblica Amministrazione regionale e Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali;
- Dott. Filippo Barca – Funzionario direttivo del Servizio 12 - Servizio attività informatica della Regione e della Pubblica Amministrazione regionale e Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali;

Il predetto gruppo di studio opererà in stretto raccordo con le Strutture regionali interessate alle singole problematiche da approfondire e potrà coinvolgere dirigenti e funzionari regionali o altri soggetti che riterrà necessario.

Art. 2

(Oneri)

Ai componenti del predetto gruppo di studio, ivi compresi quelli attualmente non in servizio presso la Ragioneria Generale della Regione, non spetta alcun compenso né rimborso spese.

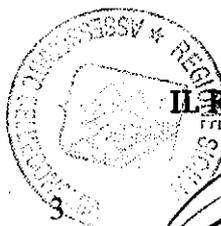
Art. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Economia e notificato ai componenti del gruppo di lavoro ivi indicati.

Palermo, 11 SET. 2012

Il Dirigente dello Staff 01

(Gloria Giglio)



IL RAGIONIERE GENERALE

(Biagio Bossone)

